

ROSA PARKS, UNA EROINA PER TUTTI

Gianmarco Bucci, Tommaso Giugno, Giovanni Scifo
Classe II D Scuola Media "Di Biasio" Cassino - Italia



Rosa Louise Parks... chi era Rosa Louise Parks? Rosa eroina degli uomini di colore fino ad oggi, ha rivoluzionato il mondo semplicemente stando seduta. Primo dicembre del 1955: Rosa sale, stanca, su un bus per tornare a casa; in quel periodo i bus erano divisi tra gente bianca e gente nera per via della discriminazione razziale. I posti per i neri sono terminati, Rosa si siede in un posto riservato ai bianchi e, quando un uomo bianco le chiede di alzarsi, rifiuta. Nel giro di un' ora viene fatta scendere di forza dal bus da un poliziotto e multata di 10\$, multa che non pagherà mai. Nel 1956 Rosa Parks viene arrestata per

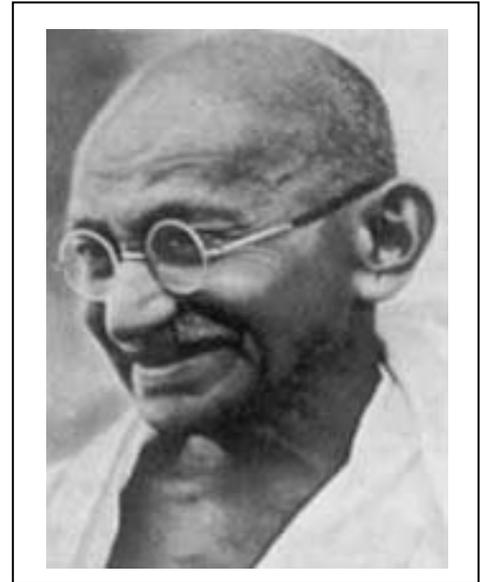
aver violato la legge sulla segregazione, questo avvenimento spinge la popolazione di colore, guidata da Martin Luther King, a organizzare un boicottaggio dei trasporti pubblici. Rosa Parks, nonostante abbia perso il lavoro, costretta a lasciare l'Alabama diventa la paladina del movimento "della non violenza" contro la segregazione. Il 24 Ottobre 2005, Rosa Parks, all'età di 92 anni muore, ma lascia un'impronta indelebile nella storia del mondo. Noi pensiamo che questa donna sia stata un'eroina, non solo per i neri, ma per tutti gli uomini perché ha dimostrato che di fronte alle ingiustizie bisogna reagire e non abbassare la testa passivamente; l'uomo deve difendere la propria dignità in ogni occasione.

...dalla prima pagina

o si comprendono le opinioni degli altri anche se sono diverse dalle tue, allora c'è tolleranza. La tolleranza è indispensabile per accettare i diversi stili di musica. Perché molti artisti pop si prendono gioco degli artisti folk? Perché mostrano di essere ben disposti nei loro confronti? Penso che se i deputati del parlamento possedessero questa qualità, non saremmo così spesso testimoni delle loro dispute. La tolleranza deve esistere anche nei rapporti tra i bulgari di diversa origine etnica. In questo modo ciascuno sentirà di essere cittadino della Repubblica di Bulgaria della sua nazionalità e del suo culto. E' veramente molto importante per ciascuno di noi essere rispettato ed apprezzato e non umiliato. Secondo me la tolleranza è una qualità che può rendere migliori gli uomini, più sorridenti e più felici. Cerchiamo di farcene carico.

LA NON-VIOLENZA

Maria Argese III A
Liceo "Da Vinci" Fasano - Italia



"La non-violenza è la più grande forza a disposizione dell'uomo. È più potente della più potente arma di distruzione ideata dall'ingegno dell'uomo. La distruzione non è la legge degli esseri umani". (Ghandi)

Un argomento che viene spesso sollevato contro la nonviolenza è che la violenza, come mezzo per ottenere dei risultati, è efficace. Fa in altre parole sì che si ottengano le cose. Ma questo non è vero. Non sempre la violenza ha successo. La storia e gli eventi quotidiani illustrano ampiamente questo punto. Ogni volta che due fazioni violente si confrontano, ci può essere un vincitore, ma anche un vinto. La storia

delle guerre dimostra questo fatto. D'altra parte, possiamo essere d'accordo sul fatto che i mezzi nonviolenti non ottengono sempre i risultati desiderati. Possiamo però sostenere con sicurezza che, ogni volta che è stata impiegata per raggiungere un obiettivo di grande importanza e durata, la violenza ha sempre fallito. Può aver ottenuto dei risultati iniziali, raggiunti, però, a prezzo di dolore e sofferenza (per i vincitori come per i vinti), finendo presto per passare in secondo piano rispetto alle conseguenze della violenza. La grande causa viene così, alla fine, tradita e sconfitta. Ad esempio, dopo una lotta violenta, può succedere, a volte, che nessuno rimanga vivo o in condizioni abbastanza buone da approfittare del successo. In altri casi, il dolore e la sofferenza inflitti ad altri e sopportati dal vincitore, lo privano di ogni gioia e soddisfazione. Per quanto riguarda la difficoltà di escogitare e mettere in pratica i metodi nonviolenti, e la stessa incontrata con la violenza. Inoltre, non solo una violenza che abbia successo non è così facile da portare avanti, ma bisogna pensare anche al dopo: come evitare le rappresaglie, evadere la legge, ecc., una preoccupazione che invece non sorge con la nonviolenza. Più un paese è intelligente, più ricorrerà a tutti i possibili mezzi nonviolenti prima di farsi incastare in un confronto violento. La violenza non può vantare nei confronti della nonviolenza alcuna superiorità rispetto al raggiungimento di obiettivi di lunga durata e grande importanza. La nonviolenza è per chi si interessa non solo del presente, ma anche del futuro della propria azione, non solo di ottenere le cose, ma anche del prezzo da pagare, non solo di raggiungere risultati, ma anche del loro fondamento morale. La nonviolenza rappresenta il meglio dell'essere umano, la violenza, il peggio. La scelta è chiara; sta poi ad ognuno di noi scegliere la propria strada nella vita.

*Impaginazione a cura degli alunni della classe III sez.D
Scuola Media "Di Biasio" Cassino - Italia*